

Accordo di Programma
per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2015
nell'ambito del Piano di Zona distrettuale
per la salute e il benessere sociale 2013/2014/2015

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*

della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali”*

della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117

“Piano sociale e sanitario 2013/2014” e s.m.i.

e delle

D.G.R. del 27 ottobre 2014, n. 1712

*“Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale
ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03”*

D.G.R. del 13 luglio 2015, n. 921

*“Programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi ai
sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione degli obiettivi di cui alla
Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013”*

DISTRETTO DI PARMA
(approvato dal Comitato di Distretto il 29 luglio 2015)

PREMESSO:

- che in data 12 marzo 2003 è stata approvata la L.R. n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 29, comma 2 afferma: *"Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...]."*;
- che l'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 117 del 18 Giugno 2013 ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2013/2014;
- che la Regione Emilia Romagna con DGR n. 921 del 13 luglio 2015, con la quale viene approvato il "Programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi di cui alla DAL 117/2013" e con la DGR n. 1712 /2014 "Ripartizione del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03", ha assunto le deliberazioni che concorrono con le risorse stanziare alla predisposizione del Programma Attuativo annuale 2015;
- che la Regione Emilia Romagna, con nota del 27 maggio 2015, PG 2015/943667, ha assegnato alle CTSS le risorse alla non autosufficienza – Anno 2015-, dando l'avvio alla programmazione;
- che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, con decisione n. 2 del 28 luglio 2015, ha provveduto al riparto del Fondo Regionale Non Autosufficienza per Anziani, Disabili e Gra.Da.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/2003.

Art. 1 – Oggetto

Le premesse e il Programma Attuativo 2015 costituiscono parte integrante sostanziale del presente Accordo di Programma, che segue i Programmi Attuativi 2013 e 2014 e che comprende:

- a. i progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2015;
- b. il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/2008 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2015.

Art. 2 - Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2015, che segue i Programmi Attuativi 2013 e 2014, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000, della Delibera dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18/06/2013 e della Giunta Regionale con deliberazione n. 921 del 13/07/2015. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

- c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani, persone disabili ed anziani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
- f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
 - Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
 - Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
 - Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...).

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma Attuativo annuale 2015 - allegato al presente accordo-, sono così articolate:

	AREA 1- IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	643.184,35	510.000,00	133.184,35				
2	S.O.L.	311.255,88	242.000,00	69.255,88				
3	LOTTA ALLE NUOVE POVERTA'	130.000,00	0,00					130.000,00
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	2.549.439,64	2.169.000,00	380.439,64				
5	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO- LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	145.502,62	68.000,00	77.502,62				
6	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	38.524,10	0,00				5.275,00	33.249,10
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	128.900,00	3.400,00	40.065,00			85.435,00	
9	REINSERIMENTO	101.862,34	5.862,34	48.000,00			48.000,00	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	515.000,00	415.000,00					100.000,00
10b	ASSOCIAZIONE OLTRE IL GIARDINO	0,00	0,00					
	TOTALE AREA 1	4.563.668,93	3.413.262,34	748.447,49	0,00	0,00	138.710,00	263.249,10
	AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI)	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	284.196,76	247.454,80	36.741,96				

12	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	240.000,00	240.000,00				
13	A CASA CON SOSTEGNO	48.000,00	33.000,00	15.000,00			
14	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	110.000,00	90.670,00	10.000,00		9.330,00	
15	L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI VITTIME DI ABUSO/MALTRATTAMENTO E/O IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO	60.023,76	0,00	53.273,76			6.750,00
16	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	2.830.419,52	2.333.197,76	497.221,76			
18	OFFICINA SAMARCANDA CROCEVIA DELLE DIFFERENZE	25.000,00	0,00	25.000,00			
19	ADOLESCENZA CON BISOGNI SPECIALI	0,00	0,00				
20	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00				
20b	ALTERNANZE SCUOLA LAVORO - CALAMAI - PROFILI	46.547,00	21.547,00	25.000,00			
20C	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI AD AUMENTARE LE CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E SOSTENERE L'EMPOWERMENT DEGLI ADOLESCENTI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	4.100,00	4.100,00				
21	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	101.481,38	32.015,55	47.667,23			21.798,60
22	TESEO	108.691,25	90.755,75	17.935,50			
23	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	67.039,78	28.092,03	38.947,75			
24	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - COLOMBO	2.231,41	0,00	2.231,41			
25	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - TORRILE	1.919,37	0,00	1.919,37			
26	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori 11-14 anni UNIONE	3.600,00	527,99	3.072,01			
28	BUDGET DELLA SALUTE	40.414,08	0,00				40.414,08

29	LE CASE RITROVATE	68.626,94	27.927,44					40.699,50
29b	LE CASE RITROVATE TORRILE	11.700,00	7.500,00					4.200,00
30	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	24.960,00	24.960,00					
31	SERVIZIO DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'	28.080,00	28.080,00					
32	ORATORI	165.000,00	0,00	22.536,17				142.463,83
33	EDUCATIVA SCOLASTICA	17.757,92	0,00	17.757,92				
34	MEETING GIOVANI	43.790,00	0,00	7.103,17			36.686,83	
35	COME OUT	0,00	0,00					
36	EMERGENZA DONNE	37.000,00	37.000,00					
37	LAVORI IN CORPO	0,00	0,00					
37B	LA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA: LA FIGURA DEL TUTORE VOLONTARIO PER I MINORI	8.000,00	0,00	8.000,00				
37C	APPOGGIO SCOLASTICO DISABILI PARMA	2.846.727,66	2.793.453,90	53.273,76				
37E	PIPI: PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE	62.500,00	12.500,00					50.000,00
	TOTALE AREA 2	7.287.806,82	6.052.782,22	882.681,76	0,00	9.330,00	77.100,91	265.911,93
	AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
38	INFORMASTRANIERI	270.690,33	244.053,45	26.636,88				
40	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO	91.657,83	91.657,83					
41	UNA CITTA' PER L'ASILO	1.059.164,60	118.518,00					940.646,60
42	PROGETTO OLTRE LA STRADA	49.037,76	10.000,00	35.537,76				3.500,00
44b	EMERGENZA MIGRANTI	4.000,00	3.242,08	757,92				
	TOTALE AREA 3	1.474.550,52	467.471,36	62.932,56	0,00	0,00	0,00	944.146,60
	AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	TOTALE	COMUNI	REGIONE 2015	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI
45	UFFICIO DI PIANO	98.318,44	85.000,00	13.318,44				

46	SPORTELLI SOCIALI	278.752,90	197.066,50	81.686,40				
47	SUPERVISIONE E FORMAZIONE GIURIDICA A SOSTEGNO DELLE BUONE PRATICHE E DEL LAVORO INTEGRATO SU SITUAZIONI COMPLESSE	20.000,00	0,00	20.000,00				
48	QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE	8.596.922,04	4.098.739,51		3.141.275,00	1.356.907,53		
49	SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA NEI SERVIZI PER ANZIANI	0,00	0,00					
50	CONTINUITA' ASSISTENZIALE TRA PRESIDI SANITARI E TERRITORIO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE	0,00	0,00					
51	INTERVENTI A SOSTEGNO DI ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E DI CHI LI CURA	0,00	0,00					
52	QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	12.902.123,36	1.743.602,96		11.158.520,40			
53	S.A.A.	65.000,00	32.500,00				32.500,00	
53B	MODE H - EUROPA	1.000,00	1.000,00					
54	DOMICILIARITA' DISABILI	1.977.955,39	930.743,04		913.559,95	133.652,40		
55	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	19.802,18	2.044,26	17.757,92				
56	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	34.300,00	20.000,00					14.300,00
57	RESIDENZIALITA' DI LIVELLO MEDIO	1.354.948,62	487.783,67		867.164,95			
58	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI	2.706.455,53	502.337,46		2.204.118,07			
59	ACCOGLIENZA IN CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	1.794.853,01	345.964,54		1.448.888,47			
60	CURE DOMICILIARI	6.316.000,00	0,00				6.316.000,00	
61	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	42.000.000,00	0,00				42.000.000,00	

62	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO NON SEGUITI DA RICOVERO PER CITTADINI IN ETA' PEDIATRICA E SOPRA I 65 ANNI	0,00	0,00				0,00	
62B	LUDOPATIA	9.000,00	0,00	9.000,00				
62D	CENTRO L.D.V.	15.000,00	0,00	4.000,00			11.000,00	
	TOTALE AREA 4	78.190.431,47	8.446.781,94	145.762,76	19.733.526,84	1.490.559,93	48.359.500,00	14.300,00

TOTALE GENERALE	91.516.457,73	18.380.297,86	1.839.824,56	19.733.526,84	1.499.889,93	48.575.310,91	1.487.607,63
------------------------	----------------------	----------------------	---------------------	----------------------	---------------------	----------------------	---------------------

	PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI	REGIONE	ALTRI	SOGGETTO	TOTALE
63A	A.1. FORMAZIONE TUTELA MINORI	2.000,00			2.000,00
63B	A.2. RASSEGNA TEATRALE LA GABBIANELLA FORTUNATA a.s. 2015-16	12.000,00			12.000,00
63C	A.3. SPORTELLO GIOVANI	2.000,00			2.000,00
63D	A.4. COLASANTI LOPEZ	4.000,00	4.000,00	ASL PARMA	8.000,00
63	A.5. SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE	5.942,00			5.942,00
72	C.1. SPORTELLO ASILO	12.000,00			12.000,00
65	B.1. ADOZIONE-FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'ADOZIONE	5.000,00			5.000,00
66	B.2. AMPLIAMENTO DELLA RETE DI ACCOGLIENZA E SOLIDARIETA'	2.858,00			2.858,00
67	B.3. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	6.000,00			6.000,00
68	B.4. POLITICHE A TUTELA DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE-PIANO DI AZIONI	11.750,00			11.750,00
71	C.2. HINA E CENTRO INTERCULTURALE	2.181,00	-	-	2.181,00
	TOTALE	65.731,00	4.000,00		69.731,00

Note

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati (per quanto ad oggi approvati), suscettibili di modifiche, in accordo con le variazioni dei Bilanci stessi.

Nel caso in cui si verificasse uno scostamento significativo delle risorse assegnate per ciascun intervento/progetto da parte di uno dei soggetti coinvolti, ciò comporterà la riprogettazione degli interventi e la possibile riallocazione delle risorse economiche assegnate, inclusa la cancellazione del progetto.

Art. 3.b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai Progetti specifici inseriti nel Programma Attuativo annuale 2015 sono così compartecipate dai Comuni del Distretto:

	AREA 1- IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	510.000,00	500.000,00	5.500,00			4.500,00	
2	S.O.L.	242.000,00	226.000,00	6.000,00			10.000,00	
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	2.169.000,00	2.000.000,00	20.000,00			59.000,00	90.000,00
5	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO- LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	68.000,00	68.000,00					
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	3.400,00		1.850,00			1.550,00	
9	REINSERIMENTO	5.862,34		3.012,34			2.850,00	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	415.000,00	415.000,00					
	TOTALE AREA 1	3.413.262,34	3.209.000,00	36.362,34	0,00	0,00	77.900,00	90.000,00
	AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI)	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	247.454,80	247.454,80					
12	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	240.000,00	240.000,00					

13	A CASA CON SOSTEGNO	33.000,00	29.069,46	1.145,54	500,00	1.300,00	985,00	
14	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	90.670,00	90.670,00					
16	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	2.333.197,76	2.000.000,00	147.197,76			50.000,00	136.000,00
20b	ALTERNANZE SCUOLA LAVORO - CALAMAIO - PROFILI	21.547,00	21.547,00					
20C	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI AD AUMENTARE LE CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E SOSTENERE L'EMPOWERMENT DEGLI ADOLESCENTI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	4.100,00	4.100,00					
21	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	32.015,55	29.703,63	928,72	256,88	503,88	622,44	
22	TESEO	90.755,75	90.755,75					
23	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	28.092,03	28.092,03					
26	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori 11-14 anni UNIONE	527,99						527,99
29	LE CASE RITROVATE	27.927,44	20.727,44	1.800,00			1.800,00	3.600,00
29B	LE CASE RITROVATE TORRILE	7.500,00		1.875,00			1.875,00	3.750,00
30	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	24.960,00	24.960,00					
31	SERVIZIO DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'	28.080,00		7.020,00			7.020,00	14.040,00
36	EMERGENZA DONNE	37.000,00	37.000,00					
37C	APPOGGIO SCOLASTICO DISABILI PARMA	2.793.453,90	2.200.000,00	220.453,90			163.000,00	210.000,00
37E	PIPPI: PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE	12.500,00	12.500,00					
	TOTALE AREA 2	6.052.782,22	5.076.580,11	380.420,92	756,88	1.803,88	225.302,44	367.917,99

	AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
38	INFORMASTRANIERI	244.053,45	240.000,00	1.212,74	500,00	1.300,00	1.040,71	
40	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO	91.657,83	90.000,00	461,66	300,00	500,00	396,17	
41	UNA CITTA' PER L'ASILO	118.518,00	118.518,00					
42	PROGETTO OLTRE LA STRADA	10.000,00	10.000,00					
44b	EMERGENZA MIGRANTI	3.242,08	3.242,08					
	TOTALE AREA 3	467.471,36	461.760,08	1.674,40	800,00	1.800,00	1.436,88	0,00
	AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	COMUNI	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE BASSA EST
45	UFFICIO DI PIANO	85.000,00	73.398,10				2.994,69	8.607,20
46	SPORTELLLO SOCIALE	197.066,50	140.000,00	27.852,50			29.214,00	
48	QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE	4.098.739,51	3.636.139,51	134.800,00			121.800,00	206.000,00
52	QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	1.743.602,96	1.536.102,96	88.500,00			40.000,00	79.000,00
53	S.A.A.	32.500,00	28.892,79	1.198,50	406,87	1.281,70	720,14	
53B	MODE H - EUROPA	1.000,00	1.000,00					
54	DOMICILIARITA' DISABILI	930.743,04	828.796,08	9.583,00			25.000,00	67.363,96
55	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	2.044,26	2.044,26					
56	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	20.000,00	20.000,00					
57	RESIDENZIALITA' DI LIVELLO MEDIO	487.783,67	476.599,36	7.184,31			4.000,00	
58	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI	502.337,46	479.754,58	6.582,88		-		16.000,00

59	ACCOGLIENZA IN CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	345.964,54	312.820,40	10.444,14		-	16.700,00	6.000,00
	TOTALE AREA 4	8.446.781,94	7.535.548,04	286.145,33	406,87	1.281,70	240.428,84	382.971,16

TOTALE GENERALE	18.380.297,86	16.282.888,23	704.602,99	1.963,75	4.885,58	545.068,16	840.889,15
------------------------	----------------------	----------------------	-------------------	-----------------	-----------------	-------------------	-------------------

Note

I Comuni aderiscono esclusivamente ai progetti per i quali hanno previsto la quota di cofinanziamento.

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere approvate da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che soggetto attuatore dei programmi e dei progetti di cui alla Delibera n. 196/2008 dell'Assemblea Legislativa è il Comune di Parma.

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, entro il 30 novembre 2015.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto attuatore.

Art. 3.c. Parte delle quote destinate a "Immaginare e sostenere il futuro", "Contrasto alla povertà" e "Sistema" sono ripartite tra i Comuni del Distretto sulla base della quota capitaria per gli importi indicati nella tabella sotto riportata per i progetti indicati:

	Fondo Accoglienza Minori	Fondo sostegno al reddito	Laboratori pomeridiani	Appoggio scolastico minori disabili	Sportello sociale	TOTALE
Colorno	24.030,58	15.861,19	2.231,41	2.257,33	3.405,65	47.786,16
Mezzani				841,05	1.262,57	2.103,62
Sorbolo				2.354,40	3.603,44	5.957,84
Torrile	20.670,14	13.403,53	1.919,37	2.012,75	2.877,95	40.883,73
Parma	419.437,85	328.512,33	38.947,75	45.808,24	70.536,79	903.242,94
Unione B.E.	33.083,19	22.662,59	3.072,01			58.817,79
	497.221,76	380.439,64	46.170,53	53.273,76	81.686,40	1.058.792,09

Art 3.d Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Anziani**Programmazione 2015 area anziani**

RETE STORICA	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
CASE PROTETTE/CASE RESIDENZA	10.700.000,00
CENTRI DIURNI	1.167.000,00
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E PROGETTI DI VITA E DI CURA	1.445.000,00
ASSEGNI DI CURA	1.639.182,53
TOTALE RETE STORICA	14.951.182,53
INNOVAZIONE	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO	120.000,00
INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' (intervento trasversale anziani e disabili)	5.000,00
PROGRAMMA DEMENZE - ASSEGNO SOCIALE	105.000,00
TOTALE INNOVAZIONE	230.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	15.181.182,53

Sono inoltre previsti € 475.520,40 per quote gestioni pubbliche di cui € 458.520,40 per Case Residenza e € 17.000,00 per Centri Diurni. Il totale programmato è di € 15.656.702,93.

Popolazione ultrasettantacinquenne residente all'1/01/2015

COMUNI	POPOLAZIONE >75	%
PARMA	22.874	89,11
COLORNO	923	3,60
MEZZANI	293	1,15
SORBOLO	1010	3,94
TORRILE	564	2,20
TOTALE	25.664	100,00

Ripartizione risorse per quota capitaria

COMUNI	CASE PROTETTE/ CASE RESIDENZA	CENTRI DIURNI	SAD E PROGETTI DI VITA E DI CURA	ASSEGNI DI CURA	ASSEGNI SOCIALI	SOSTEGNO FRAGILITA' (anziani e disabili)	ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO
PARMA	10.700.000,00	1.039.913,70	1.294.391,30	1.460.675,55	93.565,50	4.455,50	106.932,00
COLORNO		42.012,00	49.788,00	59.010,57	3.780,00	180,00	4.320,00
MEZZANI		13.420,50	15.904,50	18.850,60	1.207,50	57,50	1.380,00
SORBOLO		45.979,80		64.583,79	4.137,00	197,00	4.728,00
TORRILE		25.674,00	30.426,00	36.062,02	2.310,00	110,00	2.640,00
UNIONE			54.490,20				
TOTALE	10.700.000,00	1.167.000,00	1.445.000,00	1.639.182,53	105.000,00	5.000,00	120.000,00

Art 3.e Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Disabili

Programmazione 2015 area disabili

DISABILI	IMPORTI
centri residenziali	2.111.843,59
centri diurni	1.416.773,21
accoglienze temporanee	124.389,74
centri socio occupazionali	640.395,91
gruppi appartamento	867.164,95
assistenza domiciliare	226.816,44
assegni di cura	180.000,00
Supporto domiciliarietà grada	9.330,00
TOTALE	5.576.713,84

POPOLAZIONE 15-64 RESIDENTE AL 01/01/2015

COMUNI	POPOLAZIONE 15-64	%
PARMA	122.225	86,16%
COLORNO	5.939	4,19%
MEZZANI	2.197	1,55%
SORBOLO	6.207	4,38%
TORRILE	5.294	3,73%
TOTALE	141.862	100,00%

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei

confronti della Regione dall'altro. In questo senso, garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli Enti Locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale, assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I **Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Ente capofila del Piano, individuato nel **Comune di Parma**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi;
- assicurare l'attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 - Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 - Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 - Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

– Ufficio di Piano distrettuale

L'Ufficio di Piano Distrettuale risulta costituito così come da progetto approvato dal Comitato di Distretto di Parma sulla base del Programma regionale finalizzato "Promozione e sviluppo nuovi Uffici di Piano" – DGR 1791/2006, PUNTO 3.2.2 e DGR 1004/2007, e successivi atti regionali.

– Tavoli tematici zonali

I Tavoli istituiti per l'elaborazione del Piano di zona per la salute ed il benessere proseguiranno l'attività relativa al Piano Attuativo annuale 2015, con eventuali modifiche nella loro composizione. Tali modifiche avverranno anche in funzione della nuova e più ampia prospettiva del Programma Regionale per il benessere e la tutela e lo sviluppo della comunità.

– Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati)	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte

	di Distretto), Direttore Generale Ausl	politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia e Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Responsabile Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, il Presidente della Provincia o suo delegato, e con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 - Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 – Durata

Il presente Accordo di programma è valido per l'anno 2015.

Art. 11 – Pubblicazione

Il Comune di Parma capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2015, corredato dal presente Accordo di programma, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Parma, 29 luglio 2015

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Parma	
Comune di Colorno	
Comune di Mezzani	
Comune di Sorbolo	
Comune di Torrile	
Azienda U.S.L. di Parma	
Provincia di Parma	